

NOTIZIE PER LA STAMPA

20 ottobre 2012

BANCHE DEL TEMPO, NASCE IL PRIMO COORDINAMENTO PROVINCIALE

Assessore PiuZZi: "Stiamo diffondendo sul territorio il principio dello scambio gratuito del tempo.
In fase embrionale altre banche"

Si rafforza la cultura dello scambio gratuito del tempo che mette a disposizione saperi, servizi e attività di ogni genere, professionale così come intellettuale: nasce il primo coordinamento provinciale delle Banche del Tempo (B.d.T.) presentato questa mattina nel Salone del Consiglio a Palazzo Belgrado, alla presenza delle banche del tempo sparse sul nostro territorio (una decina circa, per ora), della presidente nazionale Maria Luisa Petrucci e dei presidenti di Roma, Milano, Trento, Noventa, Conegliano, Trieste e Pola. Il primo coordinamento permetterà a questi organismi di confrontarsi, scambiarsi idee e conoscere le diverse realtà, offrendo servizi più ampi all'interno della provincia, con l'obiettivo non sono di agevolare e incrementare le interazioni fra le banche e soci, ma anche di stimolare la nascita di nuove banche e far crescere quelle già esistenti in Friuli.

Le banche del tempo altro non sono che gruppi di persone che volontariamente e liberamente decidono di scambiarsi piccoli lavoretti, servizi, commissioni, in altre parole tempo per aiutarsi a fare ciò che da soli è più difficile fare o che, in alternativa, si dovrebbe comprare col denaro (che è sempre di meno). E decidono di tenere conto di questo tempo che va e che viene, che viene prestato da una parte (un po' come fosse denaro) e utilizzato dall'altra, come fa appunto una banca, solo che qui non c'è denaro: ci sono solo conti personali dove annotare le ore prestate e quelle prese a prestito e libretti per "staccare" gli assegni virtuali (conteggiati in ore), che servono da un lato a pagare il tempo che si riceve, dall'altro ad incrementare il deposito di ore da cui si può attingere quando si ha bisogno di chiederle. All'evento in Provincia, a cui ha preso parte un numerosissimo pubblico, segno evidente dell'interesse per queste iniziative, ha presenziato l'assessore alle Politiche Sociali, Adriano PiuZZi, che ha rilevato la funzione sociale connessa a questi servizi anti-crisi e anti-emarginazione: "In questi tempi di crisi e difficoltà, poter mettersi a disposizione per offrire il proprio tempo in base alle competenze di ciascuno e vedersi restituire il 'favore' con altro tempo dedicato per i bisogni della vita quotidiana e per le necessità della cura della persona è un'opportunità che consente di affrontare questa complessa congiuntura economica; non a caso altre banche del tempo sono tutt'ora in fase embrionale. Non si deve dimenticare che queste realtà associative consentono di essere e diventare cittadini attivi e solidali, ricevendo in cambio nuova solidarietà per creare davvero una dimensione sociale di positività collettiva". Del resto, si sta parlando di quella economia di relazione, informale, che si pone come altra economia possibile rispetto a quella fondata sullo scambio monetario. Nelle banche del tempo il principio intoccabile è uno soltanto: un'ora vale un'ora, sempre e comunque; il tempo è quindi la misura di unità dei baratti. In altre parole la misura più alta è proprio la dimensione del dono.